

DONNA MORI' DOPO TRASFUSIONE: FIGLI RISARCITI CON 78MILA EURO

20 Settembre 2013

CORROPOLI – Morì di cirrosi epatica nel 2010, a 75 anni, per aver preso l'epatite C dal proprio coniuge che scomparso, prima di lei, per aver contratto il virus a seguito di una trasfusione di sangue infetto.

La donna ha avuto giustizia, effimera nel quantum, mentre i figli hanno visto riconosciuta la responsabilità del ministero della Salute.

Gli eredi avevano portato il caso davanti al giudice del lavoro di Teramo, (competente in materia di previdenza e assistenza obbligatoria), Massimo Biscardi.

Inizialmente, dopo resistenze da parte dell'avvocatura dello Stato che rappresentava il dicastero, il ministero alcuni giorni fa ha deciso di rinunciare alla prosecuzione della causa stabilendo il risarcimento dei danni che i tre eredi, per quota parte, intascheranno.

Poco meno di 78 mila euro (25 mila euro ciascuno), secondo le tabelle ministeriali e secondo la legge 210/92 che determina l'indennizzo.